



Sala di
lettura

a cura di Fabrizio Felici



La Biblioteca dell'APAT

Via Curtatone, 3
00185 Roma
Orario di apertura:
Lunedì - Venerdì:
9.00 - 13.30;
14.30 - 17.00

La Biblioteca dell'Agenzia vanta attualmente un consistente patrimonio costituito da circa 25.000 monografie, tra cui un nucleo di 500 opere antiche tra il 1700 e il 1800, che testimonia la nascita delle geologia e della storia naturale in Italia e in Europa; inoltre 50.000 carte geologiche e geotematiche, 2500 testate di periodici, 51000 spogli di articoli. Punti di forza della Biblioteca APAT sono la prestigiosa "Cartoteca", una raccolta di 1000 carte geologiche antiche e di pregio, alcune delle quale inedite agli studiosi e lo "spoglio", ovvero la raccolta di oltre 50.000 fra i più importanti articoli riguardanti la geologia, che oggi rappresenta l'archivio più fornito d'Italia e probabilmente anche d'Europa.

La Biblioteca è inserita in un vasto circuito nazionale e internazionale di scienze della terra. Le ricerche bibliografiche sono effettuate attraverso il Catalogo in linea (OPAC) e quello di biblioteche italiane ed estere, ma aderisce anche all'Archivio Nazionale dei Periodici (ACNP) offrendo agli utenti la possibilità di col-

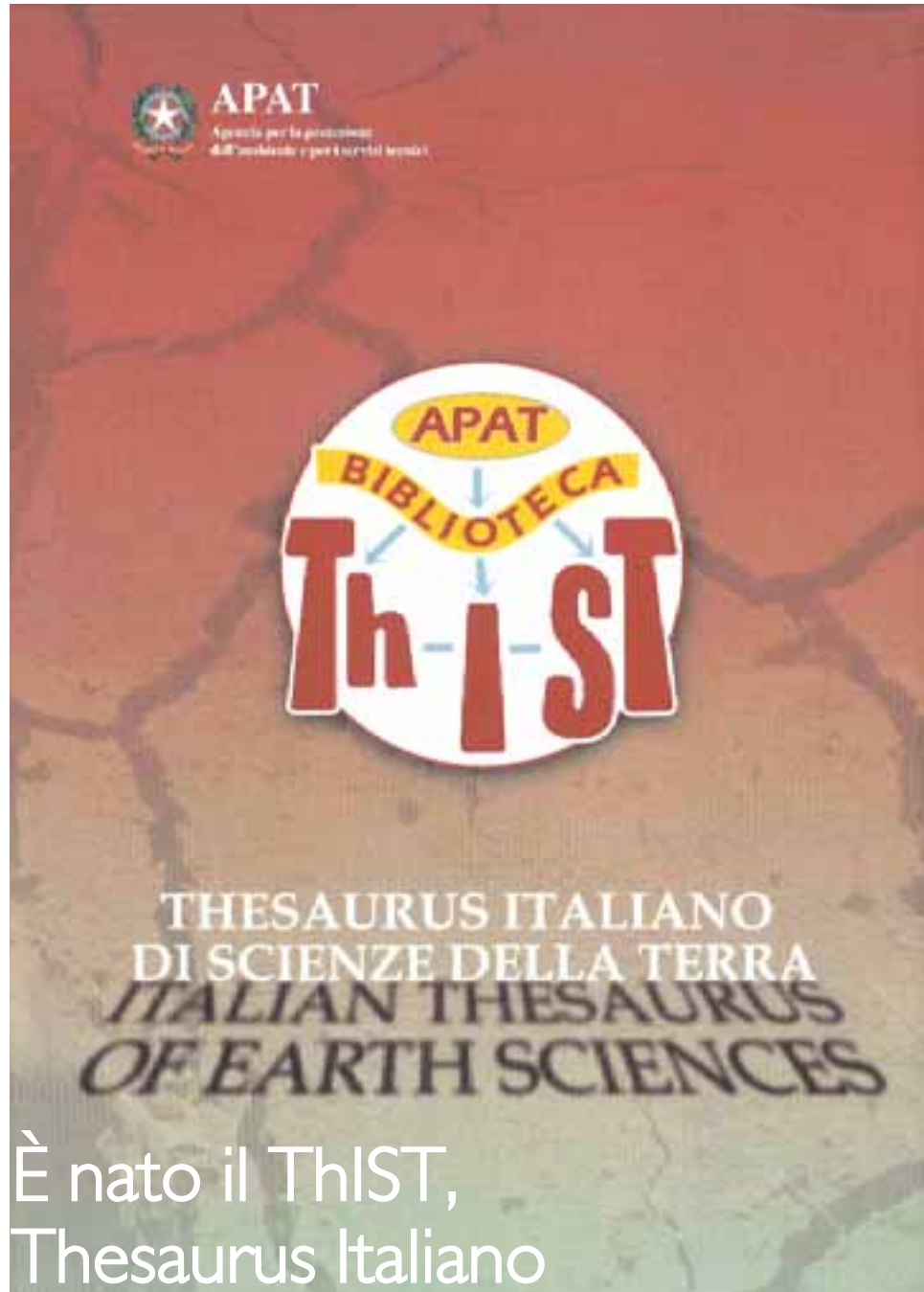
legarsi a 2400 biblioteche italiane e reperire 655.000 periodici. La Biblioteca coordina dal 1995 le attività catalografiche del Polo GEA. Grazie al collegamento fra tutte le Agenzie regionali e provinciali per l'ambiente, la Biblioteca dell'APAT è in rete su tutto il territorio nazionale con i relativi centri di documentazione delle ARPA/APPA.

Collegandosi al sito www.apat.gov.it si può accedere al catalogo multimediale on-line della biblioteca. E' possibile effettuare ricerche su diverse tipologie di materiali, tra cui gli articoli delle principali testate italiane relative alle scienze della Terra e all' ambiente. Il Thesaurus Italiano di Scienze della Terra (ThIST), utilizzato per l'indicizzazione e la consultazione, offre un accesso di tipo semantico ai documenti. La ricerca sul materiale cartografico è arricchita dalla possibilità di visualizzare le immagini digitali di circa 700 carte geologiche italiane storiche. In questo modo la Biblioteca offre un prezioso supporto conoscitivo ai tecnici e ai ricercatori del settore.

03/2007



Sala di
lettura



È nato il ThIST, Thesaurus Italiano di Scienze della Terra

È finalmente venuto alla luce il ThIST, edito da APAT e curato dalla Biblioteca, uno strumento di lavoro già da tempo utilizzato dagli operatori della Biblioteca per indicizzare il patrimonio bibliografico e cartografico posseduto, e dagli utenti per effettuare ricerche bibliografiche mirate.

La sua pubblicazione giunge dopo anni di revisione ed integrazione del precedente Thesaurus Italiano di Scienze della Terra, edi-

to nel 1997 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. L'obiettivo che ha sotteso e guidato l'impegno di quanti hanno contribuito alla realizzazione del ThIST è stato quello di fornire un vocabolario controllato di termini correlati semanticamente e gerarchicamente nel campo delle Scienze della Terra, strutturato secondo parametri di fruizione logico-concettuale.

Il raggiungimento di tale obiettivo chiaramente rappresenta soltanto l'inizio di un percor-

so che è sempre in fieri, e che prevede ulteriori edizioni comprensive delle più aggiornate indicazioni riguardanti i sistemi di organizzazione della conoscenza, soprattutto per quanto concerne l'adozione di una struttura conforme e pertinente ad uno strumento di indicizzazione quale è ilThIST, e tale da consentire la migliore compatibilità con il web.

Attualmente ilThIST consta di 10.350 descrittori o parole chiave che sono tra di loro collegati da 103.850 relazioni di tipo gerarchico, associativo e di equivalenza. Ad ogni descrittore è affiancata la rispettiva traduzione in inglese, che rende bilingue il thesaurus. Le scelte terminologiche sono state effettuate nel rispetto della norma ISO 2788, relativa alla costruzione e allo sviluppo dei thesauri monolingue.

La struttura delThIST è quella ereditata dal Thesaurus del CNR, a sua volta basato su quella dell'America Geological Institute, il Georef Thesaurus, considerato attualmente il punto di riferimento più avanzato del settore. La specificità statunitense del Georef Thesaurus ha reso necessario un lavoro di revisione e di integrazione, svolto da geologi del progetto GEODOC, che hanno lavorato all'implementazione della banca dati della Biblioteca Dipartimento Servizi Tecnici Nazionali e in seguito, dal 2000, da un gruppo di lavoro formato da esperti della Biblioteca e Servizi DSTN. Nel lavoro di revisione sono stati effettuati diversi tipi di interventi, che hanno riguardato la eliminazione di descrittori di nessuna pertinenza per un thesaurus italiano, le modifiche lessicali e semantiche volti ad una maggiore corrispondenza concettuale tra i descrittori in entrambe le lingue, e, fondamentale, l'accorpa-

mento e l'inserimento di nuovi descrittori afferenti in maniera specifica alla geologia regionale italiana. Per questi ultimi ci si è serviti anche della proficua collaborazione di esperti dell'APAT nei vari settori di competenza e, in particolare, di alcuni colleghi del Servizio Geologico. In totale, sono stati operati almeno 7000 di questi interventi, e nonostante la mole di lavoro già svolto, resta ancora molto da fare.

Per consentire la pubblicazione delThIST si è preferito dedicare attenzione principalmente all'aspetto di rielaborazione critica e selettiva dei termini e solo in seconda istanza a quella strutturale, per colmare il vuoto costituito dall'assenza di un riferimento nazionale terminologico e per rendere il nostro patrimonio nazionale di settore gestibile e fruibile in maniera finalmente autonoma, non più cioè dipendente da strumenti di indicizzazione importati.

Questo il motivo che ha spinto a rimandare la revisione strutturale alle prossime edizioni delThIST, poiché il lavoro svolto in tal senso finora già consente l'interoperabilità delThIST con altri strumenti simili e, in particolar modo, con il Multilingual Thesaurus of Geosciences, che è in corso di preparazione a cura di una commissione dell'Unione Internazionale delle Scienze Geologiche (IUGS), in cui l'APAT rappresenta l'Italia.

Si prevede, infine, l'organizzazione di un seminario presso la sede APAT, in cui i curatori del volume presenteranno ufficialmente ilThIST alla comunità di utenti specializzati nel settore di scienze della Terra.

(Luca Olivetta)



La Sala di lettura dell'APAT